

VARIA

Due giorni di prove e rilievi, infine il verdetto sui «mali oscuri» che affliggono le macchine di Maranello. Indiscrezioni? Nessuna. Alesi non parla, Prost introvabile diserta l'appuntamento in Val di Fassa con gli sci

I tic della Ferrari



Alesi ha «scagnato» Prost sull'inaffidabilità della Ferrari

Fumata bianca? Forse dall'estenuante conclave di Maranello, due giorni di analisi e discussioni, è uscita la verità sulla figuraccia della Ferrari nel Gran premio del Brasile. Ma Alesi, accorso sulle nevi della Val di Fassa per una settimana bianca con i suoi colleghi della Formula 1, non si lascia strappare un'indiscrezione che è una. E Prost... Già, che fine ha fatto? Perché ha disertato l'appuntamento con gli sci?

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

VIGO DI FASSA. Un'assenza che subito si vuole carica di significato. Riprendono fiato le voci circolate mercoledì mattina, quando l'intero staff tecnico della scuderia modenese, capitanato dal direttore sportivo Cesare Fiorio, si asserragliava negli uffici di Maranello, chiamando a rapporto giovedì i piloti per cercare di capire cosa era mai accaduto sulla pista di Interlagos, perché la strombazzata potenza delle rosse non aveva fatto neppure il solletico alla McLaren di Ayrton Senna. Oltre otto ore di interrogatorio per ambedue. Ma, si sussurra, con un ruolo particolare per Alain Prost. Perché lui, il feroce conoscitore di tutti i misteri delle macchine, il mago degli assetti, a San Paolo avrebbe sballato del tutto la

preparazione delle vetture, condannandole a sobbalzare asmatiche invece di filare spedite verso il trionfo.

Smentisce, reciso, Jean Alesi. Ed è uno dei pochi punti cui risponde concretamente. Gli ordini di scuderia sono categorici: non una sola parola su quanto è uscito dal conclave di Maranello. E Jean arriva nella Val di Fassa sorridente e affabile come suo solito. Ma si trincerava dietro un secco: «Non aspettatevi novità. Non posso parlare. Ed esegue con puntiglio la consegna. Sorvola sugli argomenti, scarotona su considerazioni generali, evita accattivante ogni trabocchetto.

Solo quando viene tirato in ballo il venerato nome di Prost, Alesi capisce che è il momento di dire qualcosa di più e lascia

intravedere un primo barlume di spiegazione. «Non è vero, come è stato scritto, che Alain ha sbrogliato gli assetti. A San Paolo ha potuto lavorare con la sua macchina e con il muletto. E l'assetto da lui scelto era ottimo». Lo afferma con convinzione e porta prove concrete a sostegno della tesi. «A San Paolo abbiamo avuto una qualificazione difficile, è vero. Eppure Alain, se non avesse trovato traffico nel suo secondo giro, sarebbe finito in prima fila con Senna. E in gara ha ottenuto il secondo miglior tempo sul giro, arrivando però solo quarto. Mentre io, finito sesto, posso vantare il quarto miglior tempo sul giro». Un bel rompicapo. «Si ammette Alesi - il problema è questo: la vettura va bene sul giro, ma non regge sulla distanza della gara. In pratica, si comporta in un modo quando viaggia a serbatoio vuoto, in un altro quando ha il pieno di carburante. Questo è il grosso interrogativo a cui cercheremo di rispondere nelle prossime prove di Imola».

Una stagione e mezza di Formula 1 alle spalle. È ancora un ragazzo, Alesi. Ma di quelli che sanno il fatto loro e guardano lontano. Il giovane focoso, il francese con sangue siciliano nelle vene, ha assimilato in tempi rapidissimi la filosofia utilitaristica di Maranello. Sul Passo del Pordoi, i suoi compagni di ventura si sfidano a colpi di sci: Riccardo Patrese mette in riga Gerhard Berger, Andrea De Cesaris, Thierry Boutsen, Gabriele Tarquini e via via tutti gli altri. Francesco Moser attraversa con prudenzissima flemma uno degli scenari dei suoi giorni di gloria ciclistica. Alberto Tomba evolveisce per il visibilibio degli appassionati.

Lui resta ai margini della pista, vecchio saggio di soli ventisei anni. Firma decine di autografi e si lascia fotografare tra nugoli di bambini in estasi. Maranello gli ha imposto il silenzio. E lui tace ubbidiente. La grande malata sarà sottoposta ad esami accurati nelle prossime gran prove di Imola (dal 3 al 5), poi al Mugello, poi di nuovo ad Imola prima della nuova prova del fuoco, il gran premio di San Marino del 28 aprile. Cosa si curerà di più in questo mese scarso? «Un po' le sospensioni, un po' l'aerodinamica, un po' il motore» è l'unica cosa che si lascia ancora strappare.

Rally Safari. Toyota più vicina per la Lancia Delta

Caccia grossa nella savana Ma Sainz non s'arrende

Qualcosa come 3000 chilometri non sono ancora bastati alla squadra Lancia per arginare lo scatenato Carlos Sainz e la sua Toyota. Il madrilenio comanda sempre la classifica del Safari rally davanti alla Delta di Kankkunen che precede l'altra Toyota di Ericsson. Lo svedese Waldegaard, si è ribaltato, ma è ancora in corsa (5°) preceduto da Recalde con l'altra Delta superstita. Domani arrivo a Nairobi.

Lancia sembrano ricadere sul freddo nordico Juha Kankkunen, che segue a pochi minuti la Toyota leader di Carlos Sainz. Inutile ogni commento sullo spagnolo. Su di lui ormai non si sa più cosa dire, visto che sta sovvertendo per la prima volta nella storia del rallyismo ogni consolidata teoria. Come quella, ben conosciuta dalla Lancia, che consiglia di puntare su questo o quel pilota a seconda delle caratteristiche delle gare da affrontare. Non sembra esserci invece timore ostico per il madrilenio, come dimostrano le vittorie da un anno a questa parte in ogni dove. Qui il compito era ed è però più duro, viste le mille insidie che si possono celare in ogni buca, in ogni dosso, con improvvisi scrosci che riversano al suolo tonnellate d'acqua. Tutte caratteristiche ben note ad un vecchio campione come Bjorn Waldegaard che però



Carlos Sainz continua la sua marcia trionfale nel Rally Safari

non è andato immune da un ribaltamento con la sua Toyota. Attimi di brivido, dopo l'incidente che aveva tolto di gara giovedì la Delta-Martini di Mikki Biasion. Lo svedese se l'è cavata meglio. La sua Celica è stata praticamente ricostruita dai meccanici in uno dei punti di assistenza ed ora è quinta, seppur con un'ora di distacco. Quattro sono invece i minuti che separano Juha Kankkunen e la Lancia da Carlos

Sainz, pur se il nordico è presato da un'altra Toyota, quella di Ericsson. Comunque un'inezia in una gara come questa, dove può succedere di tutto. Persino essere investiti da un treno ad un passaggio a livello incustodito, come è capitato (fortunatamente senza conseguenze) all'equipaggio keniano Shah-Drews (Nissan) ieri. La cabala porterebbe metterci lo zampino forse anche oggi, nei 941 chilometri da Eldoret

ad Aberdare, forse anche domani, nei 400 chilometri conclusivi in direzione Nairobi. Sempre che l'inoscidabile Delta-integrale riesca ad intimidire un pilota del calibro di Carlos Sainz. Questa la classifica: 1) Sainz-Moya (Toyota); 2) Kankkunen-Pironen (Lancia-Delta) a 4'; 3) Ericsson-Billstam (Toyota) a 22'; 4) Recalde-Jorge (Lancia-Delta) a 37'; 5) Waldegaard-Gallagher (Toyota) a 1 ora e 27'.

FIERA Open House

dal 12 al 16 Aprile 1991

GRANDI E MEDIE COPERTURE

(Capannoni - Tensostutture)

PICCOLE COPERTURE

(Ombrelloni - Gazebo - Coperture da giardino - Capannine)

ATTREZZATURE ACCESSORIE

(Parchi - Pedane - Elementi d'arredo - Stanzi - Impiantistica)

La Fiera è rivolta ad Enti Pubblici, a responsabili di manifestazioni, fiere, feste di partito, spettacoli; a gestori di locali pubblici; a commercianti di articoli da giardino; ad architetti, designers, arredatori.

Ditte espositrici:



LUNARDI CAMPING MARKET

VELARIA
LUNARDI
ombrelloni

TERRANEGRA DI LEGNAGO (VR) - Via Scarlatti

S. Prov. Legnago-Roverchiara - Tel. (0442) 25242-28699 - Fax (0442) 600847

COMUNE DI SCORDIA

PROVINCIA DI CATANIA

Estratto avviso di gara

Questa amministrazione indice gara a licitazione privata da esperirsi col metodo di cui all'art. 24, lettera a) punto 2, e della legge 8/8/1977, n. 584 mediante offerta di ribasso, senza prefissione di limite sul prezzo prefissato dall'Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 1, lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14 per l'appalto del lavoro di apprestamento e sistemazione delle vie interne del quartiere Ferragoda, importo a base d'asta lire 1.816.109.067. Il sistema di gara sarà integrato con la ricerca delle c.d. offerte anomale di cui all'art. 2 bis legge n. 155 del 26.4.1989 con correttivo fissato nella misura del 7%.

Per la partecipazione le ditte interessate dovranno presentare istanza in bollo, attestante il possesso dei prescritti requisiti, nelle forme ed entro il termine indicato nel bando di gara in corso di pubblicazione sulla G.U.R.S., su n. 2 quotidiani, sul Bollettino delle Comunità Europee e presso la sede di questa Amministrazione Comunale.

IL SINDACO Nicolò Malvucolo

DA LETTORE

A
PROTAGONISTA

DA LETTORE

A
PROPRIETARIO

ENTRA

nella
Cooperativa
soci de «l'Unità»

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4-40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

LOTTO

13° ESTRAZIONE
(30 marzo 1991)

BARI..... 34 25 38 19 62
CAGLIARI..... 19 86 70 81 79
FIRENZE..... 46 50 15 65 77
GENOVA..... 61 38 32 34 83
MILANO..... 31 61 68 62 52
NAPOLI..... 6 63 28 28 85
PALERMO..... 35 65 23 54 3
ROMA..... 72 42 25 11 71
TORINO..... 8 80 78 23 63
VENEZIA..... 64 17 46 57 68

ENALOTTO (colonna vincente)
X 1 X - 2 X 1 - X 2 1 - 2 X

PREMI ENALOTTO
al punti 12 L. 40.578.000
al punti 11 L. 1.319.000
al punti 10 L. 133.000

È IN VENDITA IL MENSILE
DI MARZO

NUOVO giornale 1x2
del LOTTO
da 20 anni
PER DIVERTIRSI GIOCANDO

GIOCHIAMO L'AMBATA

La sorte di AMBATA o ESTRATTO è riferita alla puntata di un solo numero in una ruota ben determinata (scelta tra le dieci possibili).

Si intende perciò scritto un numero solo su di una bolletta di giocata.

Il premio corrisponde per la vincita è di:

17,23 volte la posta

Si può invece iniziare il gioco di due o tre numeri per ambata, e questo va fatto puntando sempre ogni numero su di una bolletta singola. L'uscita di un numero porta alla risoluzione del gioco. Due numeri per ambata procurano il premio di 5,6 volte, mentre quello di tre numeri per l'uscita di uno il premio di 3,7 volte la giocata complessiva (quella cioè della somma delle tre puntate).

A tutti i premi va sempre tolta SOLO la trattativa dell'1 per cento (sia in questo, che in ogni altra vincita).

L'estratto che ha totalizzato il ritardo statistico maggiore è stato il numero 8 alla ruota di ROMA che nel 1940 raggiungeva le 202 estrazioni di assenza!

È il ritardo massimo che si conosce, che comunque invita, alla prudenza ed alla consultazione di periodici specializzati ove scrivono i Veri Esperti del settore.

Mercoledì

con

l'Unità

una pagina

di

LIBRI

Editori Rinnati

Cesare Brandi

Città del deserto

Prefazione di Geno Pampaloni

Gli uomini, l'arte, la natura, la storia: il fascino esotico di popoli, oggi alla ribalta, visti e interpretati da un viaggiatore d'eccezione.

«l'Unità» Lire 34.000

NON ANCORA IN LIBRERIA

IL PENSIERO BREVE



Trenta casi pubblicitari raccontati pensando ad altro



di Luigi Pavia

UN LIBRO DI ANALISI CRITICA del mondo partitico-politico ed economico-manageriale, del marketing (ricerche, mezzi, pubblicità) e della comunicazione: in 240 pagine.

CHI È INTERESSATO A LEGGERLO PUO' ORDINARLO ALLA EDIFORUM Via Trebbia, 5 - Milano Tel. (02) 58300548 - FAX (02) 58300870

Lo si riceve a mezzo pony o corriere con pagamento anticipato di \$ 30.000, oppure in contrassegno postale al costo di \$ 36.000 tutto compreso

Cassa di Risparmio di Puglia

BILANCIO 1990

IN MILIARDI DI LIT.	1990	% SU 1989
Totale attività	7.579,0	+20,94
Raccolta globale (clientela e banche)	5.849,0	+22,90
Raccolta da clientela	4.618,2	+24,63
Crediti verso clientela	3.525,6	+32,75
Titoli di clientela amministrati	2.098,7	+11,36
Patrimonio netto (1)	189,6	+ 9,47
Patrimonio netto e fondi rischi su crediti (1)	282,7	+ 1,27
Utile lordo (2)	91,8	+14,00
Utile netto d'esercizio	21,8	+ 4,29

(1) Dopo riparto utile esercizio 1990.

(2) Prima delle svalutazioni, accantonamenti ed imposte sul reddito.